



Infrastrutture. Movimentazione delle merci: sabato 12 marzo arriva a Ravenna il progetto regionale sulla Zona logistica semplificata. L'assessore Andrea Corsini: "E' un progetto strategico per Ravenna ma anche per tutta l'Emilia-Romagna"

Il convegno, a partire dalle ore 10, organizzato dalla Camera di Commercio di Ravenna prevede, tra gli altri, gli interventi del commissario straordinario dell'organizzazione camerale, Giorgio Guberti, del sindaco del Comune di Ravenna, Michele de Pascale, e del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi. Iscrizioni online

Bologna – 'Arriva in porto', a Ravenna, la Zona logistica semplificata (Zls). Sabato 12 marzo, sarà proprio la città dei mosaici ad ospitare un appuntamento importante, che parla del futuro della movimentazione delle merci in Emilia-Romagna.

Il convegno, "Zona logistica semplificata, una grande opportunità per Ravenna e l'Emilia-Romagna", organizzato da Regione e Camera di Commercio di Ravenna, presenta il grande piano regionale per la movimentazione integrata delle merci, che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio da Piacenza a Rimini con perno dell'operazione il porto ravennate.

Il convegno, dalle ore 10 alle 12,30 nella sede della Camera di Commercio (in via Farini, 14 - Sala Cavalcoli), intende illustrare tutte le potenzialità della Zls, e giunge dopo il via libera dell'Assemblea legislativa, del febbraio scorso, al Piano di sviluppo strategico regionale, che ha dato avvio al percorso istitutivo del progetto (previsto dalla legge nazionale n. 205 del 2017), ora in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri.

La Zona logistica semplificata è una grande 'rete' di collegamenti per la movimentazione delle merci, che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive commerciali della regione.

Un progetto speciale che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. E in questo contesto baricentro di tutto il sistema è proprio il porto di Ravenna.

Anche le imprese della Zls che utilizzeranno il porto di Ravenna potranno avere vantaggi concreti: si tratta di agevolazioni, nazionali e regionali, come ad esempio semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali.

"Siamo alle battute finale di un progetto strategico per l'Emilia-Romagna - afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini -. Un piano che consentirà alla nostra regione di essere all'avanguardia nello scambio merci integrato e tra le prime in Italia a vedere l'istituzione di una zona logistica semplificata. E nella cornice del Patto per il Lavoro e per il Clima, tenendo insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione con la sostenibilità ambientale. Ma soprattutto consentirà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale e del porto di Ravenna, cuore pulsante di tutto il sistema, con ricadute positive su imprese e occupazione".

"Un progetto ambizioso che vede coinvolti 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni - sottolinea Corsini - con un ruolo importante

svolto dagli Enti locali, che hanno compreso fin da subito il valore di questo sistema e le potenzialità di crescita che offre a tutti gli stakeholder che ne fanno parte”.

“L’economia del mare riguarda una forza imprenditoriale dove le interrelazioni di filiera tra i diversi settori estendono indirettamente la propria produzione di ricchezza ad altre attività, con un significativo effetto moltiplicatore - aggiunge il commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, Giorgio Guberti -. Nel 2019 ogni euro prodotto dalla filiera infatti ne ha attivati 1,9 sul resto dell’economia. In questo contesto ben si inserisce nella nostra regione la costituzione della Zona Logistica Semplificata, ZLS, che, unirà il porto di Ravenna, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali individuate”.

“I settori economici coinvolti - conclude Guberti - rappresentano il 10% delle imprese insediate nella regione, il 25% degli occupati nonché il 93% delle esportazioni. Siamo di fronte ad una grande opportunità che, proprio per queste ragioni, va colta e supportata con una forte spinta alla semplificazione”.

In allegato

- Il programma dell’incontro
- Il piano di sviluppo strategico
- Le agevolazioni per le imprese coinvolte